

## **NOTA INFORMATIVA**

*Inaugurato il 33° Anno accademico dell'Università della Santa Croce*

### **Mons. Ocariz: La carità cristiana, motore della qualità e della professionalità**

**ROMA, 3 OTT 2017** – La carità cristiana spinge a “mettere al servizio di tutti le conoscenze di ciascuno, l’esperienza acquisita, la sensibilità verso alcuni problemi e sfide”, e a farlo con qualità e professionalità. Lo ha detto mons. **Fernando Ocariz**, Prelato dell’Opus Dei e Gran Cancelliere della Pontificia Università della Santa Croce, inaugurando martedì 3 ottobre il nuovo Anno accademico 2017/2018.

Era la prima volta che mons. Ocariz parlava in qualità di Gran Cancelliere, dopo essere succeduto a mons. Javier Echevarría, scomparso il 12 dicembre 2016. Il nuovo Gran Cancelliere è stato tra i professori fondatori dell’ateneo, trenta tre anni fa, quando era docente di Teologia fondamentale.

Di Echevarría ha quindi ripreso “un tema molto caro”, quello della fraternità cristiana vissuta fra coloro che portano avanti un progetto di ispirazione cristiana come la *Santa Croce*. “Per amore di Dio cerchiamo di vivere pienamente la nostra libertà e responsabilità di cristiani, mettendo al servizio di tutti le conoscenze di ciascuno, l’esperienza acquisita, la sensibilità verso alcuni problemi e sfide”. La carità anche come motore della qualità: “vogliamo dare il massimo del nostro impegno tradotto in un servizio di qualità”; in questo senso, “la carità spinge verso la professionalità”.

Ricordando che “il bene è diffusivo e non può rimanere tra le mura del nostro palazzo”, mons. Ocariz ha evidenziato che “la carità fraterna che tentiamo di vivere nell’Università” si proietta all’esterno, raggiungendo anche “tutti quelli che, come ci ha detto spesso **Papa Francesco**, si trovano nelle ‘periferie esistenziali’”. Pensare allora alle persone “è sempre una motivazione profonda per l’impegno nella propria missione”.

Nell’omelia nella Messa di inaugurazione presieduta nella Basilica di Sant’Apollinare e concelebrata dalle autorità delle Facoltà e dell’ISSR all’Apollinare, il Prelato dell’Opus Dei ha sottolineato come, per dare senso allo sforzo nello studio, è necessario frequentare lo Spirito Santo: “i suoi lumi ci permetteranno di contemplare con stupore la profondità dei misteri della fede, ed il suo fuoco farà sì che quelle conoscenze accendano nel nostro cuore sinceri desideri di unirvi al Signore e di comunicare il suo amore a molte anime”.

*Perché sposarsi?* è stato il tema della lezione inaugurale tenuta dal prof. **Héctor Franceschi**, docente della Facoltà di Diritto Canonico, che ha offerto alcune riflessioni sui capitoli centrali dell’esortazione *Amoris laetitia* di Papa Francesco, dedicati all’amore coniugale e alla sua naturale fecondità.

Dopo aver analizzato alcune “crisi” dell’epoca attuale circa la comprensione del matrimonio, dell’amore coniugale o dello stesso concetto di libertà, il canonista ha ricordato che “il matrimonio non è la meta, non è la celebrazione né tanto meno la festa nuziale, ma è un progetto di vita che coinvolge tutta la persona e tutta la sua vita”, e che richiede anche a volte “capacità di attendere”.

Uno degli ambiti fondamentali in cui le famiglie possono incidere per aiutare a superare la “paura dell’impegno” dei giovani è quello della “educazione nelle virtù, non tanto come degli insegnamenti teorici, ma come il modo buono di vivere: il dono disinteressato verso gli altri, la generosità, il saper condividere, il sacrificio, il senso di giustizia, la castità, soprattutto se i figli vedono quelle virtù incarnate nei loro genitori”.

Franceschi ha invitato anche a superare un certo “pessimismo antropologico” per cui sembrerebbe impossibile chiedere oggi ai fidanzati e alle coppie di vivere fedelmente le esigenze del vero amore. Il rimedio efficace sta piuttosto nell’“avvicinamento dei fidanzati a una vera vita di fede”, a cominciare dai corsi di preparazione al matrimonio.

A ricevere quest’anno la medaglia dell’Università, concessa a quanti hanno raggiunto il 25° anno di servizio, sono stati il prof. **Filippo Serafini**, straordinario di Sacra Scrittura presso l’ISSR all’Apollinare e docente di Teologia; **Antonio Spanu**, già addetto alla reception in Biblioteca e attuale collaboratore volontario del progetto *Digilib*; **Michele Caputo**, bibliotecario addetto alla catalogazione; e **Francesco Currà**, addetto di Biblioteca.

\* \* \*

L’Università della Santa Croce aderisce, insieme alle altre università pontificie romane, al **Joint Diploma in Ecologia Integrale**, voluto per diffondere la visione e la missione dell’Enciclica *Laudato si’* di Papa Francesco, che sarà avviato dal prossimo novembre.

Oltre alle normali attività curriculari, le quattro facoltà della *Santa Croce* offrono anche alcuni **Corsi di Licenza in Inglese**, aperti a studenti di altre università romane, che possono essere scelti come materie opzionali. Si tratta di 12 corsi per un totale di 31 crediti ECTS e 260 ore di lezione ([www.pusc.it/corsi](http://www.pusc.it/corsi)).

Il **19 e 20 ottobre 2017** si terrà il Congresso interdisciplinare *Quale anima per il lavoro professionale? Nuove prospettive del pensiero cristiano a 500 anni dalla Riforma* ([www.pusc.it/teo/conv2017](http://www.pusc.it/teo/conv2017)).

A febbraio 2018, su iniziativa del Centro di Ricerca *Markets, Culture & Ethics*, prenderà il via il **Program of Church Management**, un Corso di formazione per sacerdoti, laici e membri di congregazioni e ordini religiosi che si occupano di materie economiche ed amministrative ([www.pusc.it/pcm](http://www.pusc.it/pcm)).

**Altre attività programmate** possono essere consultate al seguente link: <http://www.pusc.it/prossime-attivit>

Nell’Anno accademico 2016/2017 gli studenti sono stati **1401**, provenienti da **81 Paesi**.

---

### Per ulteriori informazioni

Ufficio Comunicazione e Stampa

Giovanni Tridente - [tridente@pusc.it](mailto:tridente@pusc.it) - 3803463384